

XXVII.

DEGL' INCORAGGIAMENTI (*).

Soyez plutôt maçon, si c'est votre talent.

È invalsa una torta opinione, ed è che si debba incoraggiare qualunque bene o male s' arrischi in un nuovo cimento. Questi grandi uomini *in fieri* si lagnano che non si dà loro animo, se la prendono coi critici, che lor non lo fanno, e non è raro il caso che a costoro e' mandino significare, che sapranno rispondere con la penna e coi pugni. Coi pugni? Diacine! questa è polemica di braccia; confusione di generi.

Ma, mio Dio! s' incoraggia anche troppo; s' incoraggiano troppe persone; seminate incoraggiamenti, e non ne raccorrete se non mediocrità. Per altra parte, tutte le potenze della terra varrebbero esse ad impedire, che una vera vocazione non uscisse di fuori anche in mezzo alle più spaventose difficoltà?

(*) Gazzetta del 21 dicembre 1839.